

AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione dei servizi/degli interventi rivolti a minori e famiglie in materia di "Educazione, Istruzione, Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura", ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e D.M. (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) n.72/2021.

CUP: D99I23000520004

PREMESSO CHE

- Il Comune di Porano (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di Servizi educativi alla prima infanzia, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"2. Il comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) ... 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";*

VISTE

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento ai Documenti Unici di Programmazione (DUP)-periodo 2023/2025; (art.170, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 12.04.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 151, D.Lgs n. 267/2000 e dell'art.10 del D.Lgs n. 118/2011;
- la delibera di Giunta Comunale n. 37 del 26.06.2023 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023/2025, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs.267/2000;

RICHIAMATA

-la Delibera di Giunta comunale n. 43 del 24/07/2023 con la quale si è formulato l'atto di indirizzo al Responsabile dell' Area Amministrativa e Contabile per l'indizione di una istruttoria pubblica per la co-progettazione di interventi volti a fronteggiare la povertà educativa attraverso l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione dei servizi/degli interventi rivolti a minori e famiglie in materia di Educazione, Istruzione, Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura", ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e D.M. (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) n.72/2021 ;

RILEVATO CHE

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative, valorizzando ed agevolando la possibile convergenza su attività di interesse generale fra la P.A. ed i soggetti espressione del Terzo Settore;

RICHIAMATO

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;

RILEVATO, ANCORA, che

- questo Ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti alla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione dei seguenti interventi/servizi a favore dei minori e delle loro famiglie:
 - A) attività di Asilo Nido "Il Cerchio Magico"
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

PRECISATO CHE

- l'istituto della co-progettazione è previsto dal terzo comma dell'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del terzo settore (in avanti anche solo ETS), di cui all'art. 4 CTS;

CONSIDERATO, DA ULTIMO, CHE

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali, delle recenti pronunce della Corte Costituzionale, sentenza n. 131/2020 e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

DATO ATTO

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel comunicato del Presidente ANAC del 21/11/2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali;

DATO , ALTRESÌ, ATTO CHE

al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm., quali forme di compartecipazione, nel rispetto del principio di amministrazione condivisa:

- a) fino a un massimo di € 42.000,00/anno, comprensivi degli oneri di legge (risorse economiche da destinare al servizio dell'asilo nido per n. 11 mesi all'anno comprensivo del periodo estivo);
- b) i seguenti beni immobili: immobile sito in Porano, Via J. F. Kennedy, attualmente ospitante l'Asilo nido comunale;
- c) tutti i beni mobili attualmente contenuti all'interno dell'immobile appena sopra elencato;
- d) manutenzione straordinaria dell'immobile elencato;
- e) pagamento delle utenze quali luce, acqua e gas quanto all'immobile elencato;

RICHIAMATA

- la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n.96 del 16/11/2023 di approvazione degli atti della presente procedura;

VISTI

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il D.M 72 del 31/03/2021;
- le linee guida contenute nel Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **ATS**: l'Associazione temporanea di scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri Enti**: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila (eventuale);
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Porano, Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n.241/1990 e ss.mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP)**: L'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;

- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento delle attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato alla presente Avviso (allegato 1)- una proposta progettuale (PP) ed un Piano economico (PE), nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al Documento progettuale (DP) – Progetto di massima per la co-progettazione e gestione dei servizi sopra richiamati, allegato al presente Avviso (allegato 2 – allegato sub. 2° e allegato sub. 2B).

3. ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITA'

Scopo della presente procedura è l'attivazione del Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, parteciperanno gli ETS, in forma singola o associata, la cui proposta sia stata valutata positivamente ed abbia ottenuto un punteggio minimo pari a 70/100.

Le diverse proposte progettuali potranno essere tra loro integrate in modo da configurare una proposta progettuale unitaria.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Nel DPD saranno indicate anche le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato, aggiuntive rispetto a quelle dell'Amministrazione, quale "budget di progetto".

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di anni tre (3) a.s., decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione, ad eccezione di quella necessaria all'ultimazione delle operazioni dirette ad individuare il/i successivo/i esecutore/i, nei termini della normativa vigente.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.:

- a) fino a un massimo di € 42.000,00/anno, comprensivi degli oneri di legge (risorse economiche da destinare al servizio dell'asilo nido per n. 11 mesi all'anno comprensivo del periodo estivo);
- b) i seguenti beni immobili: immobile sito in Porano, Via J. F. Kennedy, attualmente ospitante l'Asilo nido comunale;
- c) tutti i beni mobili attualmente contenuti all'interno dell'immobile appena sopra elencato;
- d) manutenzione straordinaria dell'immobile elencato;
- e) pagamento delle utenze quali luce, acqua e gas, ad esclusione della Tassa sui Rifiuti, quanto all'immobile sopra indicato.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma a forme di compartecipazione, nel rispetto del principio di amministrazione condivisa. Il Comune, altresì, provvederà nel mese di maggio di ogni anno all'apertura di un bando pubblico per le iscrizioni all'Asilo Nido; all'esito dell'istruttoria delle domande ricevute, verrà formulata apposita graduatoria di ammissione al servizio.

A norma del D.M. 72/2021 si precisa quanto segue:

- le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della L. 241/90;
- i beni immobili di cui si conferisce l'utilizzo, al momento non sono utilizzati per fini istituzionali e non rientrano tra i beni oggetto di alienazione o valorizzazione;
- il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso pubblico.

Le spese rendicontabili sono le seguenti:

- 1) spese di personale;
- 2) spese vive e documentate per la gestione del servizio/i;
- 3) eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- 4) oneri relativi alle spese assicurative.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente. Le spese sostenute saranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, a cadenze BIMESTRALI. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune vengono integrate dalle risorse - anche non monetarie - messe a disposizione dai soggetti e oggetto di valutazione. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del DURC regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e smi, comunicando il conto corrente dedicato.

5. NORME PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione al Comune della domanda di rimborso e la presentazione ogni 2 mesi di una relazione sulle attività svolte corredata da tutte le spese sostenute, specificando eventuali entrate.

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili riferiti al progetto. La rendicontazione dovrà essere presentata ogni 60 giorni.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto ed attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali non parlanti, quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate.

Sono ammesse a rendicontazione le spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.

L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

6. REQUISITI PARTECIPAZIONE E DI ESECUZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto del principio del favor participationis, nonché dei principi di proporzionalità, di ragionevolezza e di adeguatezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

6.1. Requisiti di ordine generale

6.1. a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt.94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto 6.1) dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. li.

6.2. Requisiti di idoneità professionale

6.2.a) iscrizione al Runts (Registro unico nazionale degli enti del Terzo Settore), (se attivo) o in alternativa ai rispettivi Registri di appartenenza,

6.2.b) se cooperative o cooperative sociali o imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la CCIAA di appartenenza, dove nell'oggetto sociale risulti anche l'attività analoga a quella oggetto della procedura;

6.2.c) se cooperative o cooperative sociali, iscrizione all'Albo nazionale delle Cooperative, ex D.M. 23.06.2004

6.2.d) se cooperative o cooperative sociali, iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 11/2015;

6.2.e) per gli ETS diversi dalle imprese sociali, avere nel proprio oggetto, risultante da Statuto/atto costitutivo, l'attività analoga a quella oggetto della procedura;

6.2.f) per soggetti diversi dagli ETS in forma societaria iscrizione nella CCIAA come operatore attivo.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto 6.2) dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

6.3. Requisiti di capacità tecnica-professionale

6.3.a) Aver svolto negli ultimi tre anni servizi/attività analoghe a quelle oggetto dell'Avviso

6.4. Obblighi

Inoltre, i soggetti partecipanti:

-devono essere in regola con le previsioni e gli obblighi in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;

-non devono aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non devono aver conferito incarichi a ex dipendenti del Comune di Porano (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Porano negli ultimi tre anni di servizio;

- devono applicare, nei casi previsti dalla normativa nazionale vigente, il contratto collettivo nazionale, territoriale o aziendale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con le effettive attività da espletare;

- devono dichiarare l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali anche pendenti riferiti al presidente, legale rappresentante e agli associati con potere decisionale;

-devono dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il Codice di Comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Porano con riferimento alle attività in convenzione per quanto compatibili con l'attività ed il ruolo svolti, tali obblighi di condotta devono intendersi estesi a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di incarico ed a qualsiasi titolo. A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi l'amministrazione, saranno inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di condotta;

- devono impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato e i volontari (ex art 18 D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività

oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi esonerando il Comune di Porano da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

7. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni: a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere rese e sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascun ETS componente l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti membri dell'aggregazione.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli interessati dovranno presentare, mezzo PEC (comune.porano@postacert.umbria.it), **entro e non oltre le ore 12.00 del 20/12/2023**, i seguenti documenti:

- a. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante;

- b. PROPOSTA PROGETTUALE (PP), contenente:

I. Analisi del contesto e dei fabbisogni rilevanti nell'area interna Sud Ovest Orvieto.

II. Indicazione chiara ed esaustiva dei contenuti progettuali in termini di motivazioni, finalità ed obiettivi del progetto.

III. Modello di lavoro in equipe con i soggetti dell'Area quali scuole famiglie e altro, valorizzazione del volontariato, capacità di sviluppare e ampliare le attività rivolte a tutta la cittadinanza.

IV. Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e che siano funzionali e strumentali alla realizzazione delle iniziative.

V. Adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'intervento oggetto dell'istruttoria.

VI. Elementi integrativi, innovativi e sperimentali della proposta rispetto al progetto di massima.

VII. Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio, valutazione dei risultati.

VIII. Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate rispetto alla realizzazione delle azioni e delle attività progettuali.

IX. Adeguatezza del rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione, interculturalità.

- c. PIANO ECONOMICO (PE) contenente:

I. pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale;

II. entità della quota di cofinanziamento aggiuntivo che i soggetti proponenti intendono mettere a disposizione oltre a quella prevista dall'avviso. La quota di co-finanziamento potrà riferirsi anche ad altre risorse messe a disposizione dal soggetto proponente (immobili, strumentali, logistiche, umane, ecc.);

III. eventuale capacità ad attrarre risorse aggiuntive da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche, privati cittadini, ecc. da dimostrare con apposito elenco documentale.

La proposta presentata sarà la base progettuale delle proposte/integrazioni in sede di Tavolo di co-progettazione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate o prive della PP e/o del PE.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (Criteri di valutazione).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.

9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);
- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- apertura in seduta pubblica del piano economico (PE);
- valutazione dei piani economici in seduta riservata;
- elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione delle proposte di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP) e dei piani economici (PE), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

1.0 ottimo

0.9 distinto

0.8 molto buono

0.7 buono

0.6 sufficiente

0.5 accettabile

0.4 appena accettabile

0.3 mediocre

0.2 molto carente

0.1 inadeguato

0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali (PP) ed i piani economici dovranno essere formulati in modo sintetico. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione

CRITERI PROPOSTA PROGETTUALE		
N.	CRITERIO	PUNTI
PP1	Analisi del contesto e dei fabbisogni rilevanti nell'area interna Sud Ovest Orvietano, con particolare riferimento agli obiettivi e finalità dell'avviso	6
PP2	Indicazione chiara ed esaustiva dei contenuti progettuali in termini di motivazioni, finalità ed obiettivi del progetto	10
PP3	Modello di lavoro in equipe con i soggetti dell'Area quali scuole famiglie e altro, valorizzazione del volontariato, capacità di sviluppare e ampliare le attività rivolte a tutta la cittadinanza, con particolare riguardo alle categorie sociali con maggiore fragilità	9
PP4	Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e che siano funzionali e strumentali alla realizzazione delle iniziative	7
PP5	Adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'intervento oggetto dell'istruttoria	9
PP6	Elementi integrativi, innovativi e sperimentali della proposta rispetto al progetto di massima	9
PP7	Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio, valutazione dei risultati	9
PP8	Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate rispetto alla realizzazione delle azioni e delle attività progettuali	6
PP9	Adeguatezza del rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	5

CRITERI PROPOSTA ECONOMICA		
N.	CRITERIO	PUNTI
PE1	Pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale	10
PE2	Entità della quota di cofinanziamento aggiuntivo che i soggetti proponenti intendono mettere a disposizione oltre a quella prevista dall'avviso. La quota di cofinanziamento potrà riferirsi anche ad altre risorse messe a disposizione dal soggetto proponente (immobili, strumentali, logistiche, umane, ecc.)	15

PE3	Eventuale capacità ad attrarre risorse aggiuntive da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche, privati cittadini, ecc. da dimostrare con apposito elenco documentale	5
-----	---	---

11. GRADUATORIA E SELEZIONE DEL/I PARTENER/S

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal responsabile competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, come da specifico Verbale. Gli ETS, in forma singola o associata, la cui proposta sia stata valutata positivamente ed abbia ottenuto un punteggio minimo pari a 70/100 sono ammessi al tavolo di co-progettazione come Enti Attuatori Partner (EAP) affinché le diverse proposte progettuali siano tra loro integrate in modo da configurare una proposta progettuale definitiva.

12. SESSIONE/I DI CO-PROGETTAZIONE

Attorno al Tavolo di Co-progettazione si svolgerà/anno la/e sessione/i di Co-progettazione, dove l'Ente e gli Enti Attuatori Partner (EAP) si confronteranno sulla redazione di un Progetto condiviso, frutto del DUP dell'Ente e del Progetto proposto dall'EAP.

Ciascuna sessione/i di Co-progettazione si concluderà/anno con apposito Verbale, redatto a cura del RUP.

Al termine di tali sessione di Co-progettazione, le parti formuleranno la stesura definitiva del Progetto condiviso.

13. CONVENZIONE

Gli Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività previste dal Progetto condiviso, oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

14. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

15. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Patassini.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP all'indirizzo comune.porano@postacert.umbria.it entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

18. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Patassini